



Ministero dell' Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale ordinamenti scolastici, valutazione e internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione

Campionati di Lingue e Civiltà Classiche – XI edizione – A.S. 2022-2023

Gara Regionale Piattaforma di gara 30 marzo 2023

Sezione A - Lingua latina

Mestieri e professioni

Tipologia della prova

**Traduzione in italiano di un breve testo di prosa latina, analisi di uno o più brani latini
in traduzione e commento strutturato.**

Tempo: 4 ore

È consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana e del vocabolario latino-italiano.

L'AGRICOLTORE

Catone, *De agri cultura*

Nella Roma di età repubblicana, la figura più considerata era quella del proprietario terriero, indicato come *pater familias*, cui incombeva l'onere della produzione agricola e del mantenimento della famiglia. Nel *De agri cultura*, opera tecnica, ma non priva di risvolti morali e politici, il lavoro dei campi è considerato il più onesto e sicuro: dall'agricoltura *Viri fortissimi et milites strenuissimi gignuntur*; il guadagno che se ne ricava è *pius, stabilissimus, minimeque invidiosus*.

ANTE-TESTO ANALISI

Catone, *De agri cultura*, 1,1-3 (Trad. di A. Donati *De agri cultura*)

Praedium quom parare cogitabis, sic in animo habeto: uti ne cupide emas neve opera tua parcas visere et ne satis habeas semel circumire; quotiens ibis, totiens magis placebit quod bonum erit. Vicini quo pacto niteant, id animum advertito: in bona regione bene nitere oportebit. Et uti eo introeas et circumspicias, uti inde exire possis. Uti bonum caelum habeat; ne calamitosum siet; solo bono, sua virtute valeat. Si poteris, sub radice montis siet, in meridiem spectet, loco salubri; operariorum copia siet, bonumque aquarium, oppidum validum prope siet; aut mare aut amnis, qua naves ambulant, aut via bona celebrisque.

Quando penserai di acquistare un podere, tieni a mente di non comperarlo per cupidigia e di non stancarti di esaminarlo con cura, né di accontentarti di ispezionarlo una sola volta; quante volte ci andrai, altrettante ne apprezzerai i pregi. Fai attenzione in che modo se la passino i vicini: se esso è in una zona favorevole, dovranno certo essere floridi. E guarda come ci si entri e come si possa

uscirne. Osserva se goda di un buon clima e non sia esposto a intemperie, che il suolo sia naturalmente fertile. Se è possibile, che sia ai piedi di un monte e orientato a mezzogiorno, in luogo salubre, e abbia abbondanza di lavoranti, con una buona provvigione d'acqua e sia vicino a un centro urbano fiorente, o al mare o a un fiume navigabile per il quale possano andare navigli, o a una via ben tenuta e frequentata.

TESTO DA TRADURRE

Catone, *De agri cultura*, 2,1-4

Pater familias, ubi ad villam venit, ubi larem familiarem salutavit, fundum eodem die, si potest, circumeat; si non eodem die, at postridie: ubi cognovit, quo modo fundus cultus siet, operaque quae facta infectaque sient; postridie eius diei vilicum vocet, roget quid operis siet factum, quid restet, satisne temperi opera sient confecta, possitne quae reliqua sient conficere, et quid factum vini, frumenti aliarumque rerum omnium. Ubi ea cognovit, rationem inire oportet operarum, dierum: si ei opus non apparet, dicit vilicus sedulo se fecisse, servos non valuisse, tempestates malas fuisse, servos aufugisse, opus publicum effecisse: ubi eas aliasque causas multas dixit, ad rationem operum operarumque vilicum revocare. Cum tempestates pluviae fuerint, quae opera per imbrem fieri potuerint: dolia lavari, picari, villam purgari, frumentum transferri, stercus foras efferri, stercilinum fieri, semen purgari, funes sarciri, novos fieri, centones, cuculiones familiam oportuisse sibi sarcire. Per ferias potuisse fossas veteres tergeri, viam publicam muniri, vepres recidi, hortum fodiri, pratum purgari, virgas vinciri, spinas runcari, expini far, munditias fieri. Cum servi aegrotarint, cibaria tanta dari non oportuisse.

POST TESTO ANALISI

Catone, *De agri cultura*, 2,5 e 7 (Trad. di A. Donati *De agri cultura*)

Ubi ea cognita aequo animo sint, quae reliqua opera sint, curari uti perficiantur; rationes putare argentariam, frumentariam, pabuli causa quae parata sunt; rationem vinariam, oleariam, quid venierit, quid exactum siet, quid reliquum siet, quid siet quod veneat... Vendat oleum, si pretium habeat, vinum frumentum quod supersit vendat: boves vetulos, armenta delicula, oves deliculas, lanam, pelles, plostrum vetus, ferramenta vetera, servum senem, servum morbosum, et siquid aliud supersit, vendat.

E visto tutto questo con sereno esame, curare che si faccia quel che è rimasto da fare; fare il conto dei denari, del grano necessario al nutrimento, e il conto del vino, dell'olio; e di quel che s'è venduto, quel che s'è riscosso e quel che resta da avere e che cosa ci sia da vendere... Venda, se va a buon prezzo, l'olio, e venda il vino e il grano che si trovi in più; e i buoi vecchi e gli armenti e le pecore malate, la lana, le pelli, il plaustro vecchio, e i vecchi ferramenti e gli schiavi vecchi e ammalati, e tutto quello che c'è di superfluo.

QUESITI

1. Catone pone a fondamento della prosperità di Roma la figura del *pater familias* - agricoltore - soldato che incarna i valori morali e sociali del *mos maiorum*. Spiega alla luce dei passi sopra riportati,

ma anche sulla scorta di altri autori studiati e di letture personali, come questi valori possano corrispondere all'utilità dello stato e della comunità dei cittadini.

2. Individua nel testo le tecniche persuasive usate da Catone e fai le tue considerazioni sullo stile, con particolare riguardo alla sintassi e all'accostamento degli enunciati.

3. Catone delinea il modello romano di organizzazione del territorio agricolo: la *villa*, azienda agricola autosufficiente, impiega manodopera servile e produce non solo per il sostentamento ma anche per la vendita. La *villa* romana, anche quando raggiunge dimensioni cospicue, mantiene una conduzione familiare di cui il proprietario controlla la gestione nella maniera più diretta e concreta. Individua gli elementi di differenziazione rispetto all'attuale concezione del lavoro agricolo.